

SUPERBONUS 110%

22 Settembre 2020

Gentilissimi,

L'Associazione scrivente, al fine di assolvere alle numerose domande pervenute, relative ai molteplici casi applicativi del c.d. Superbonus 110%, ha rivolto all'Agenzia delle Entrate la formale richiesta di indicazioni sulle modalità più celeri per sottoporre i suddetti quesiti.

L'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rispondere alla nostra richiesta, con lettera che alleghiamo alla presente.

Nello specifico, l'Agenzia ha indicato l'**istituto dell'interpello** quale canale per fornire ai contribuenti una specifica attività interpretativa finalizzata all'individuazione preventiva del corretto trattamento fiscale di fattispecie concrete.

L'Istituto dell'interpello è disciplinato dall'articolo 11 della Legge n. 212/2000 e l'istanza deve essere formulata e presentata nel rispetto di determinati requisiti in base a quanto disposto dal D. Lgs. N. 156/2015 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato il 4 gennaio 2016.

L'interpello deve contenere:

- a. i dati identificativi dell'istante ed eventualmente del suo legale rappresentante, compreso il codice fiscale;
- b. l'indicazione del tipo di istanza fra quelle di cui alle diverse lettere del comma 1 e del comma 2, dell'articolo 11 (*art. 11 Diritto di interpello, comma 1. Il contribuente può interpellare l'amministrazione per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e **personali** relativamente a (...)*), della legge n. 212/2000, recante lo Statuto dei diritti del contribuente;
- c. la circostanziata e specifica descrizione della fattispecie;
- d. le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione, l'applicazione o la disapplicazione;
- e. l'esposizione, in modo chiaro e univoco, della soluzione proposta;
- f. l'indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni dell'amministrazione e deve essere comunicata la risposta;
- g. la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante ovvero del procuratore generale o speciale incaricato ai sensi dell'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. In questo ultimo caso, se la procura non è contenuta in calce o a margine dell'atto, essa deve essere allegata allo stesso.

L'interpello va pertanto rappresentato dal diretto interessato e non può essere mutuato dalla nostra intercessione.

L'interpello, redatto in carta libera, deve essere presentato presso la Direzione Regionale del Piemonte mediante consegna a mano, spedizione a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento ovvero via PEC all'indirizzo: dr.piemonte.gtpec@pce.agenziaentrate.it